

# LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

[lega.nazionale@antipredazione.org](mailto:lega.nazionale@antipredazione.org)

[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)

nata nel 1985

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXVII – n. 11

27 Maggio 2011

## 29/5/11 GIORNATA DELLA DONAZIONE OVVERO DELLA MORTE PER ESPIANTO NOI GIOVANI DOBBIAMO APRIRE GLI OCCHI

Noi giovani non siamo certo stupidi, ma a volte a causa della troppa generosità e poca esperienza cadiamo nei tranelli che la società del profitto ci riserva. Capita quindi che qualcuno di noi si iscriva all'Aido, ma poi nel corso del tempo si documenta sulle modalità dell'espianto e scoprendo che avviene su persona a cuore battente e sangue circolante, voglia quindi revocare la propria iscrizione. E' in questo preciso istante che per il malcapitato di turno inizia un'odissea senza fine!

Uno dei tanti casi è quello di A. S. iscritti all'Aido di Porto Sant'Elpidio (FM) nel 1988 all'età di soli 20 anni. Venuto a sapere come avviene un espianto di organi (ringraziando il cielo di non aver avuto incidenti negli ultimi 23 anni) ha immediatamente revocato e chiesto alla sede la restituzione del suo atto olografo di iscrizione e le foto personali tramite raccomandata A.R. il 2 Dicembre 2010. L'Aido riceve, ma non risponde. Viene presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Fermo il 31 Gennaio 2011, copia all'Aido. La Procura tace, l'Aido anche. Viene informato del fatto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con raccomandata A.R. l'11 Aprile 2011 e copia all'Aido, ma ancora una volta ricevono e tutti tacciono.

Cos'altro dovrebbe fare A. S. per far valere la sua volontà di non donatore e liberarsi dal rischio di essere ucciso con l'espianto? E cosa devono fare quelli che ricevono comunicazioni come soci Aido senza aver mai fatto l'iscrizione, nonostante le rettifiche e gli esposti in Procura?

Chi è l'Aido per non rispettare la legge, mentre Procura e Presidente della Repubblica glissano?

L'Aido in questione ha però trovato il tempo il 20 Maggio scorso per organizzare un incontro dal titolo "Domande e risposte sul tema donazioni e trapianti": avranno detto che una volta iscritti il diritto di revoca verrà ostacolato nonostante quello che dice la legge? Avranno spiegato che l'espianto è a cuore battente e sangue circolante? Avranno ammesso che la dicitura sul tesserino "Dono i miei organi dopo la mia morte" è del tutto fuorviante perché non di morte vera si tratta, ma di una convenzione che impone l'assurda "morte cerebrale" su un vivo?

Se poi consideriamo il comunicato Aido del 25 maggio 2011 leggiamo "...donazione come opportunità per salvare la vita". Di chi?

"...una tragedia può trasformarsi in un segnale di continuità...". Come la carne di maiale ha continuità nel piatto del carnivoro?

"...anche un segnale negativo, come la perdita di una persona cara, può essere trasformato...".

Gratificati per essere "pezzi di ricambio" e gonfiare le tasche dei medici?

"...il trapianto è una terapia efficace e sicura...". I morti sul tavolo operatorio durante il trapianto non contano? E i trapiantati imbottiti di farmaci per morire come cavie?

"...sono aumentate le donazioni e i trapianti...". Allora il Centro Nazionale Trapianti e la stampa dicono falsità quando affermano che sono diminuiti?

"...c'è molto da fare per ridurre drasticamente le liste d'attesa...". Per cui invitiamo i promotori e attivisti dell'Aido a donare subito da vivi coscienti un rene, parte di fegato, midollo e cellule, come prevede la legge, e di piantarla di fare propaganda tendenziosa e pericolosa sulla pelle degli altri.



**Comitato Giovani**

Presidente  
Nerina Negrello